

Zeitschrift: SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways
Herausgeber: Schweizerische Bundesbahnen
Band: 6 (1932)
Heft: 5: Jubiläumsnummer zum 50-jährigen Betrieb der Gotthardbahn

Artikel: La ferrovia del San Gottardo nell'aspetto politico, specialmente ticinese
Autor: Motta, Giuseppe
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-780319>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.04.2026

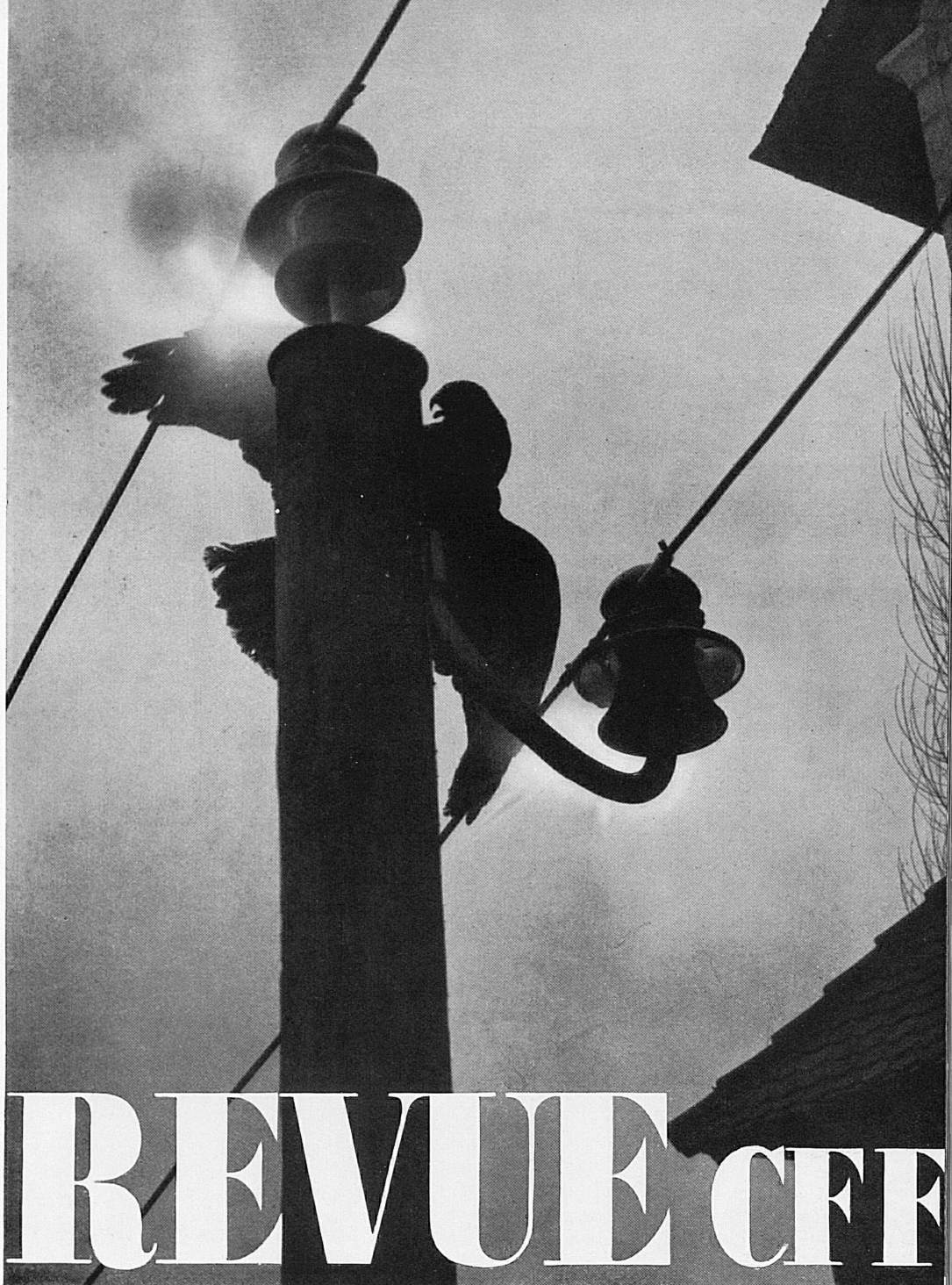
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

**Jubiläumsnummer
zum 50jährigen Be-
trieb der Gotthard-
bahn**

**1. Juni 1882
1932**

**Kleine Ursachen,
grosse Wirkungen**

Die elektrischen Anlagen der Gotthardbahn – Technik in Reinkultur – sind vor den Tücken des Zufalls nicht ganz gefeit. Grosse Vögel verursachen mitunter Kurzschlüsse. – Der fabelhafte Schnappschuss eines Photographen hat hier einen Habicht auf frischer Tat erwischt.

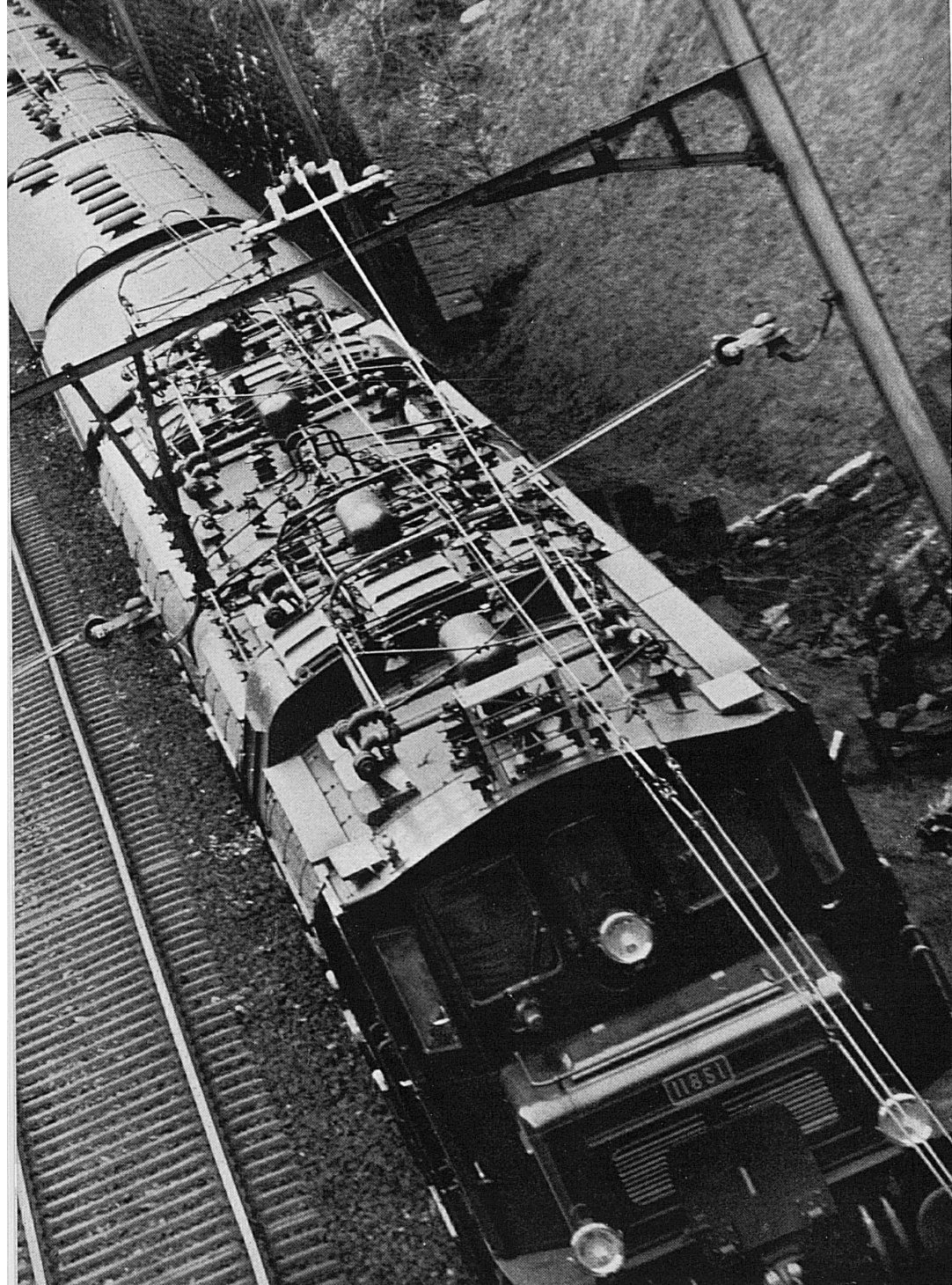


SBB REVUE CFF

La ferrovia del San Gottardo nell'aspetto politico, specialmente ticinese

Giuseppe Motta, presidente della Confederazione svizzera

Chi rifletta sulle vicende storiche delle terre che formano il Cantone Ticino non tarderà a vedere che i trafori del Monteceneri e del Sangottardo costituiscono per esse avvenimenti d'importanza, meglio che straordinaria, decisiva e quasi unica. Tre sono per i ticinesi i fatti maggiori a noi noti della loro storia: la conquista svizzera nei secoli decimoquinto e decimosesto, l'elevazione delle terre ticinesi a Cantone autonomo con l'Atto di Mediazione del 1803 e, infine, nel 1882, il compimento della strada ferrata fra il Ticino e le regioni interne della Svizzera. Il Ticino suddito degli Svizzeri non aveva unità; gli antichi padroni non avevano un particolare tornaconto ad affratellare gli abitanti soggetti al loro vario dominio; il senso e il bisogno dell'unità si manifestarono solo dopo che i ticinesi, raggiunta l'uguaglianza costituzionale con gli altri svizzeri, si avviarono a comprendere che sono una famiglia collegata da un medesimo destino. Comincia così, in questo periodo, la tessitura di quella rete stra-



Gotthardexpress

Über die mächtigen Bahn-
viadukte,
Wo sich Grösse mit Kühn-
heit gepaart,
Jagt der geschwinde, der
kraftstromdurchzuckte
Gotthardexpress in brausen-
der Fahrt.

Kennst du die schönen,
sacht-federnden Wagen?
Liessest du einmal, ins
Polster gelehnt,
Froh zu den südlichen Seen
dich tragen,
Die du im Taumel der Städte
ersehnt?

Unvergesslich bleibt dir
solch' Reisen,
Das dir kein Rauch und kein
Schüttern vergällt,
Beinah, als dürftest im Flug-
zeug du kreisen
Über der sonnig-aufschim-
mernden Welt ...

Heinrich Anacker

Le nuove locomotive

le più grandi esistenti nel
mondo, di una potenza di

dale che, tenacemente proseguita e assiduamente aumentata durante il corso d'oltre un secolo, sta oggi a dimostrare tangibilmente i benefici della libertà creatrice. Ma le strade non bastavano. Era necessario che il Monteceneri fosse *idealmente* spianato e le relazioni fra le popolazioni del Sopraceneri e del Sottoceneri diventassero così facili, così numerose ed intense da eliminare ogni traccia delle antiche rivalità. Tali erano i voleri e i fini della politica, ma anche la politica più sagace e più attiva sarebbe rimasta impotente se non avesse trovato nella tecnica ferroviaria un punto di leva. Questo punto fu il traforo del Monteceneri.

Il Ticino non aveva però soltanto bisogno urgente di unità interna; in grado forse maggiore aveva bisogno di più stretta unione con i Cantoni confederati. Occorreva che anche il Sangottardo fosse *idealmente* spianato. Era necessario che le Alpi cessassero di parere e d'essere un vallo di separazione per diventare un anello di congiunzione. Questo anello fu la grande galleria del Sangottardo. Altri indica in questa pubblicazione il volume e la mole dei traffici che d'allora fluirono e rifluirono da settentrione a mezzodi e da questo a quello. A me basta l'insistere sul fatto relevantissimo d'ordine politico che il Cantone Ticino realizzò, mediante la linea ferroviaria

Gotthardriesen

Kennst du die riesigen,
braunen Kolosse?
Gotthard-Lokomotiven
sind's;
Renner der Berge, elektri-
sche Rosse,
Schnell wie der sausende
Flügel des Winds.

Mit drei zyklopenhaft
glotzenden Lichtern
Jagen sie aus dem Tunnel
heraus,
Dass du erschrickst wie vor
Urweltgesichtern,
Nächtens noch träumend
von spukendem Graus.

Doch wenn sie stehen, dann
läuft's wie ein Beben
Durch ihren Stahleib, der
Grosses geschafft,
Und du bestaunst ihr ver-
haltenes Leben,
Ahmend die heimlich
vibrierende Kraft.

Heinrich Anacker

del Gottardo,

8500 HP, lunghe 34 metri e
di 140 tonnellate di peso.



del Sangottardo, le condizioni materiali indispensabili della sua unione effettiva e perenne con gli altri Cantoni d'altra lingua. Ed è per tal modo che quella linea fece compiere un passo definitivo all'idea della fratellanza fra le stirpi consociate nella Patria svizzera. Unità interna fra le terre ticinesi, unione del Ticino con i Cantoni confederati: fatti politici di carattere particolare svizzero. Il terzo fatto politico – e sotto certi riguardi il massimo – è d'ordine internazionale. Non è rettorica nè grandiloquenza che diedero alla linea del Sangottardo il nome di via delle genti. Essa avvicina i grandi paesi del Nord con quelli del Sud, in particolare la Germania e l'Italia, attraverso il suolo svizzero. Così la missione internazionale della Svizzera è diventata più visibile e più salda, non sotto l'aspetto economico soltanto, ma anche sotto quello politico e morale. Non sarebbe facile citare un'altra impresa dalla quale siano ridonati alla nostra Patria benefici uguali o maggiori. Anche se il percorso da Lucerna a Chiasso non fosse uno dei più belli che ad occhio umano sia dato di contemplare, l'opera del Sangottardo mi parrebbe degna d'essere paragonata a una sinfonia grandiosa nella quale le note più dolci e più tenere, i suoni più lieti e più squillanti, le voci più pure e più alte si fondono in un inno al Ticino, alla Svizzera e all'Umanità.